



Ordinanza n° 39

Prot. n° 9813

Recoaro Terme, lì 06.10.2014

OGGETTO: taglio - potatura alberature e siepi per la messa in sicurezza delle strade comunali.

IL SINDACO

Premesso che:

- conseguentemente allo stato di abbandono in cui versano i terreni boscati e gli ex coltivi posti a margine delle strade comunali di uso pubblico, si verificano sempre più frequentemente ripetuti casi di cadute di alberi con ribaltamento dei tronchi sulla sottostante carreggiata;
- detto fenomeno è comune e si estende indifferentemente lungo tutta la viabilità pubblica comunale di uso pubblico, creando uno stato di pericolosità per il transito degli autoveicoli;
- detta situazione comporta oltre che ad un immediato rischio per l'incolumità dei cittadini anche il pericolo di interruzione stradale con conseguenti disagi per i cittadini;
- a causa di eventi meteorologici quali piogge particolarmente abbondanti e neve, la presenza di alberature lungo le scarpate sovrastanti la sede viaria, ha accelerato fenomeni di dissesto idrogeologico, dando origine allo scalo dei terreni ed al franamento di materiali terrosi e di rocce sulla sottostante carreggiata;

Tenuto conto che:

- la mancata manutenzione delle scarpate, dei cigli stradali, della vegetazione arbustiva e delle alberature, da parte dei proprietari frontisti, è fonte di aggravamento delle condizioni di rischio idrogeologico e quindi di pericolo per l'incolumità pubblica, nonché danno diretto alla proprietà pubblica costituita dalla sede e pavimentazione stradale;

Visto l'Avviso del Commissario Straordinario del novembre 2012 ai proprietari dei terreni confinanti con le strade comunali e vicinali circa l'obbligo alla cura delle siepi e delle piantagioni;

Visto il Regolamento di tutela del decoro urbano della Valle dell'Agno approvato con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 11.02.2014;

Accertata la necessità di un primo urgente intervento di taglio di tutte le piante aventi proiezione della chioma sopra la strada e di tutte le altre piante, comprese le ceppaie, pericolanti o inclinate verso la strada stessa e/o aventi l'apparato radicale che può danneggiare il manto stradale;

Ritenuto di dover intervenire successivamente d'ufficio in caso di inerzia dei proprietari inadempienti;

Richiamate la responsabilità civile e penale del proprietario relativamente ad eventuali danni a persone e cose in transito ed alla rete stradale;

Visti gli articoli 16, 17, 29 e 31 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 "Nuovo Codice della Strada", da cui derivano le responsabilità dell'inadempiente in caso di danni alla sede stradale e gli artt. 26 e 27 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del C.d.S". che stabiliscono norme sulla piantagione di alberi e sulla manutenzione dei pendii in adiacenza a strade pubbliche";

Visto l'art. 6 del vigente Regolamento di tutela del Decoro urbano della Valle dell'Agno approvato con delibera di CC n. 10 del 11/02/2014;

ORDINA

ai proprietari, possessori e conduttori a qualsiasi titolo, nonché ai titolari di diritti reali sui terreni confinanti con tutte le strade comunali di provvedere all'effettuazione delle manutenzioni dei fondi con obbligo di eseguire il taglio mirato di tutte le piante aventi proiezione della chioma sopra la strada e di tutte le altre piante, comprese le ceppaie, inclinate verso la stessa o aventi l'apparato radicale che può danneggiare il manto stradale, **entro il 20.11.2014**, con le seguenti modalità:

- il taglio dovrà essere limitato alle piante e/o polloni più alti e tali da rappresentare un pericolo per la sicurezza stradale;
- la ramaglia minuta e/o altri residui dovranno essere ordinatamente ammucchiati, con modalità tali da creare il minor danno possibile all'eventuale rinnovazione agamica (polloni) e gamica presente;
- il taglio dei cedui deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata; la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto in modo da non lasciare monconi; nel caso in cui le piante da abbattersi possono con la loro caduta produrre grave danno alle altre piante e al novellame sottostante, si prescrive altresì l'uso delle funi per regolarne l'atterramento ed, occorrendo, il taglio anticipato della cima dei rami;
- la potatura, ai sensi dell'art. 9 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, deve essere fatta rasente al tronco e in maniera da non danneggiare la corteccia e nel periodo temporale dal 1 ottobre alla fine di marzo;
- l'intervento di capitozzatura, ovvero l'eliminazione di porzione della chioma, è vietato;
- sulla base di quanto definito dalla D.G.R. 2061/2005 si evidenzia che il taglio in argomento deve essere volto essenzialmente al contenimento dello sviluppo vegetativo o alla eliminazione dei soggetti arborei che per le loro dimensioni sono potenzialmente causa di pericolo e pertanto tale intervento in nessun caso deve comportare l'eliminazione permanente del soprassuolo arboreo presente;
- Ai sensi di quanto definito dall'art. 4 , lett. f) delle P.M.P.F., il taglio dei fusti arborei presenti ai lati della strada dovrà essere volto essenzialmente al contenimento del loro sviluppo vegetativo. E' pertanto consentito il solo taglio dei fusti arborei che – per loro dimensioni e/o posizione – rappresentano un potenziale rischio per la sicurezza della circolazione, lungo una fascia larga al massimo 3 ml dal ciglio stradale. In nessun caso è

consentita l'eliminazione permanente del soprassuolo arboreo tagliato, mediante estirpazione delle ceppaie. Oltre tale fascia è consentito il taglio con criterio saltuario dei soli soggetti pericolosamente inclinati verso la strada stessa.

- Nel caso l'intervento riguardi soggetti di "platano", in applicazione del D.M. 29.02.2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato dalla *Ceratocystis fimbriata*", tutte le operazioni quali abbattimenti, potature, recisioni radicali potranno essere effettuate decorsi 30 giorni lavorativi previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale.
- Le suddette operazioni dovranno essere eseguite all'interno del periodo di taglio (dal 1 ottobre 2014).
- Dovranno essere rimossi immediatamente alberi, ramaglie, terriccio e rocce caduti dai propri fondi sulla sede stradale per effetto dei suddetti lavori o di intemperie o per qualsiasi altra causa.
- Dovrà essere prevista la manutenzione delle ripe confinanti con le strade, sia a valle che a monte delle medesime, in modo da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, altresì realizzando, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi.
- Si dovranno adottare comunque tutte le precauzioni ed accorgimenti atti ad evitare qualsiasi danneggiamento e/o pericolo e/o limitazioni della sicurezza e della corretta fruibilità delle strade confinanti con i propri fondi.
- Nel caso in cui il proprietario si trovi nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'intervento, dovrà darne immediata comunicazione al Comune che provvederà ad incaricare una ditta con costi a carico del proprietario, evitando così **l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 25,00 a euro 500,00, come previsto dall'art. 7-bis del D.l.vo n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).**

I suddetti interventi di messa in sicurezza, adeguamento e corretta tenuta dei fondi antistanti le strade dovranno essere eseguiti costantemente durante tutto il periodo dell'anno.

STABILISCE

che la presente ordinanza **non è applicabile alle sole piante monumentali censite.**

L'esclusione di cui sopra opera ove le stesse piante non presentino evidenti e conclamati problemi di stabilità o patologie tali da comprometterne la staticità. In tal caso sarà sempre necessario, ai fini dell'abbattimento/potatura, la presentazione al Comune di una relazione, a firma di Tecnico Specialista, sullo stato fitosanitario degli esemplari tutelati, con cui si accerti lo stato di pericolosità degli stessi.

FA DIVIETO

A tutti i proprietari di terreni frontistanti le strade comunali e vicinali di uso pubblico di procedere ad effettuare nuove piantumazioni di arbusti ed alberature entro una fascia, misurata ai lati della carreggiata, di ml. 3,00 per gli arbusti e di ml 6,00 per le piante di alto fusto. (art. 16 C.d.S – fuori centro abitato; art. 18 – in centro abitato; art. 26 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del N. C.d.S.).

I N F O R M A C H E

- in caso di inadempimento a partire dalla data del **21.11.2014** si procederà ad intervenire d'ufficio, trattenendo il legname a compenso delle spese sostenute, riservandosi, in ogni caso, di chiedere le eventuali maggiori spese sostenute per il taglio delle piante e eventuali risarcimenti per i danni provocati alle strutture viarie, fatti salvi gli eventuali aspetti di natura legale.

- eventuali danni provocati a veicoli, persone e cose dalla caduta di rami o piante saranno a carico del proprietario del sito che resta l'unico responsabile sia civilmente che penalmente.

- contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente ordinanza;

- il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Roberto Luna , Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di Recoaro Terme - Via Roma 10 – Tel 0445-793321.

Che l'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione per qualsiasi spiegazione e per dare ogni supporto tecnico all'operazione.

D I S P O N E

Il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio on-line e sul sito web del Comune di Recoaro Terme e reso noto a:

- Prefettura di Vicenza: Contrà Gazzolle 1 – 36100 Vicenza
- Carabinieri - Comando Stazione di Recoaro Terme: Via Bella Venezia 72 – 36076 Recoaro Terme.
- Consorzio di Polizia locale Valle Agno: Corso Italia 63/D 36078 Valdagno
- Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Valdagno: Piazza Dante 10 – 36078 Valdagno
- Servizio di Polizia provinciale di Vicenza: Contrà SS Apostoli 18 – 36100 Vicenza
- Servizio Forestale Regionale di Vicenza: Contrà Mure San Rocco 51 – 36100 Vicenza

f.to IL SINDACO
Dott. Giovanni Ceola